



Milano



FONDAZIONE CARLO PERINI



Fondazione
CARIPLO



P R E S E N T A Z I O N E

SABATO 26 GENNAIO 2019 DALLE ORE 9.45 CONVEGNO SU “I QUARTIERI DI MILANO NUOVE TRINCEE DELLA LEGALITÀ E DELLA GIUSTIZIA” SALA CONSILIARE MUNICIPIO 4 VIA OGLIO 18 MILANO

Il Municipio 4, in stretta collaborazione con la Fondazione Carlo Perini, promuove la “V Giornata della Legalità e della Giustizia” il 26 Gennaio 2019, ore 9.45 – 13.15 presso la Sala Consiliare di via Oglio 18.

*Il titolo del convegno è “**I Quartieri di Milano Nuove Trincee della Legalità e della Giustizia**” patrocinato dal Settore Cultura del Comune di Milano, dalla Fondazione Cariplo e dalla Fondazione AEM.*

Per tutto l'anno 2018 il Municipio 4, in collaborazione con la Fondazione Carlo Perini, ha promosso percorsi mirati al fine di sensibilizzare la popolazione dei 18 quartieri della periferia sud-est di Milano e contrastare la criminalità comune e tutti i clan mafiosi presenti sul proprio territorio.

Non c'è speranza di promuovere legalità, giustizia, sicurezza e solidarietà senza mobilitare dal basso il popolo dei quartieri e senza memoria sulla gravità del degrado urbano e sociale e delle nuove forme di povertà ed emarginazione, che caratterizzano le periferie urbane delle città metropolitane.

La caratteristica della mafia moderna si manifesta in città con la coabitazione di cosche diverse che si gestiscono fette di territorio, collaborano tra loro, si spartiscono le zone d'influenza, gestendo fette di territorio o “fortini”.

Sono spesso le cupole della mafia italiana che manovrano quelle straniere e convivono senza conflitti, fanno affari in comune in tutti i settori dell'economia e della società: appalti pubblici, connivenze politiche, riciclaggio, usura, gioco d'azzardo, commercio di armi, prostituzione, spaccio di droghe.

Altri traffici illeciti prosperano nel settore sanitario, agro-alimentare, ristoranti, alberghiero - villaggi turistici, locali notturni - ricreativi e penetrano anche nei settori sportivi, nelle cooperative sociali e nel redditizio settore dei rifiuti, dei delitti contro l'ambiente.

Le nuove tecnologie hanno permesso alla mafia di penetrare anche nel settore informatico ove gestiscono non solo il gioco d'azzardo illegale.

E' una mafia che intreccia rapporti con il “partito trasversale della corruzione”, senza avere bisogno di sparare e usa la corruzione in perfetta sintonia con il contesto della città.

E' una mafia che corrompe i burocrati e politici; conquista gli appalti e le forniture; dà lavoro e penetra il vasto sistema dell'assistenza sociale per i migranti stranieri regolari e irregolari.

Qui, nei nostri Quartieri, si vive l'emergenza droga con spacciatori che agiscono impunemente, nascondono la merce nelle cantine delle case popolari e nei cespugli dei parchi o lunghe le massicciate ferroviari e in nascondigli impensabili. Sono padroni di vie, piazze ed aree verdi sottratte alla legalità. Alcuni luoghi sono “bunker inespugnabili” della malavita locale.

Nei nostri Quartieri, per fortuna, sono molte le associazioni e i gruppi di cittadini che hanno preso consapevolezza e si organizzano per forme di controllo partecipato del territorio, all'interno del proprio abitato, per affermare il valore della legalità e del rispetto delle regole.

Nascono così “I Percorsi di legalità e Giustizia” per contrastare la criminalità comune ed organizzata, che suscita rabbia, indignazione e fa aumentare la percezione d'insicurezza, ma anche la voglia di fare “crescere rigogliosa” la pianta della legalità, vincendo l'omertà e la paura collaborando con le istituzioni decentrate e le forze dell'ordine.

Gli inquilini che prima assistevano impotenti e intimiditi alle occupazioni abusive delle case popolari nel quartiere, ora contrastano il racket organizzato, collaborando con gli ispettori Aler e del Comune di Milano e con le stesse forze dell'ordine polizia e carabinieri.

Hanno imparato a vigilare e denunciare, risolvendo così molti loro problemi.

In questi quartieri costellati dapprima dal graffitismo vandalico ed oggi dalla "street art" sono tenuti a bada gruppi di giovani antagonisti violenti che si oppongono agli sfratti ed esercitano altre forme di violenza con la radicalizzazione ideologica, che porta al fanatismo distruttivo.

La maggioranza dei cittadini onesti, lavoratori, anziani e casalinghe sono due volte in difficoltà.

La prima come vittime delle difficili condizioni di vita per la crisi economico, occupazionale e la diffusione di vecchie e nuove forme di povertà e di emarginazione.

La seconda riguarda la mancanza di sicurezza che non garantisce una serenità di vita quotidiana e la coesione sociale nella comunità, aumentando la loro solitudine e isolamento.

Di sera, scatta una sorta di coprifuoco, che induce gli abitanti a blindarsi in casa e ciò contribuisce al degrado, al disamore e alla non appartenenza al proprio quartiere.

Chi ama Milano e l'Italia insegna ad essere bravi cittadini, a rendere efficienti e credibili le istituzioni, a dotarsi di una classe politica onesta, competente e non rissosa.

Allo stesso modo s'insegna la legalità, assicurando che chiunque violi la legge sia processato e condannato nel più breve tempo possibile e senza sconti di pena, perché tutti i cittadini sono eguali di fronte alla legge e la certezza della pena deve essere garantita.

Il nostro progetto "Percorsi di Legalità", nato nel 2014 nell'emblematico quartiere di "Quarto Oggiaro", si è esteso negli ultimi anni, progressivamente, in molti altri quartieri cittadini, grazie alla collaborazione dei Municipi 8, 6, 3, 9, 4 che hanno fatto confluire, ogni anno, la conclusione dei percorsi sul territorio dei loro quartieri con la Celebrazione della "Giornata della Legalità e della Giustizia".

Nel 2018 il progetto è stato portato nei 18 quartieri della periferia sud-est in Municipio 4: Porta Vittoria/Senavra,, Acquabella/Lomellina, Corsica/Piranesi/Scalo Vittoria, Calvairate/Molise/Ortomercato, Monluè/Forlanini/Cavriano, Ponte Lambro, Morsenchio/Taliedo /Santa Giulia, Trecca/Salomone, Porta Romana/Umbria, San Luigi, Grigioni/Bacchiglione, Corvetto/Mazzini/ Porto di Mare, Rogoredo/Cascina Triulzo.

Nel 2019 la "Fiaccola della Legalità" passa ai 21 quartieri della zona sud in Municipio 5.

Il Municipio 4, con sede in via Oglia 18, è l'amministrazione pubblica decentrata che gestisce numerosi servizi con operatori nei vari settori.

I cittadini della periferia sud-est hanno sperimentato strategie e itinerari, elaborato azioni di contrasto contro le cosche mafiose, educato i giovani studenti alla legalità, alla non violenza, al rispetto della vita, alle virtù civiche della solidarietà e della coesione sociale.

Oggi i Quartieri sono comunità aperte e luoghi di confronto civile e democratico.

Le notizie raccolte nella ricerca del "Quaderno Bianco", che conta 292 pagine, testimoniano la riscoperta dell'identità storico-culturale attorno alla quale ricostruire la rigenerazione urbana e la coesione sociale nei quartieri difficili e caratterizzati dalla presenza della malavita.

Rifiutiamo silenzio, omertà, paura, indifferenza, insicurezza. Siamo certi che il riscatto dei nostri quartieri è possibile. Non occorre più respirare l'aria avvelenata della segregazione per l'emergere dei clan o di gruppi antagonisti violenti, o di balordi legati alla criminalità.

La malavita non può più farla da padrona e sottrarre spazi alla legalità, alla convivenza civile delle comunità locali. Nasce da parte dei cittadini la voglia di legalità e del contrasto al malaffare e nasce il forte impegno di riscatto per migliorare le condizioni di vita nel proprio quartiere.

I cittadini dei Quartieri hanno compreso di essere nelle "Trincee della Legalità" che è un bene comune da conquistare con un impegno di partecipazione civile.

Siamo consapevoli che i pericoli della criminalità comune ed organizzata possiamo ridurli, ma non azzerare.

*Il Presidente della Fondazione Caro Perini
Antonio Iosa*